07.09.2017 – Consegnati i lavori di ristrutturazione della guardiola a fianco del cancello d’ingresso alla struttura residenziale.

 Il giorno 31 agosto scorso sono stati **consegnati all’impresa appaltatrice i lavori di ristrutturazione edilizia del piccolo fabbricato** in muratura**,** costituito da un unico vano, situato a lato dell’ingresso principale dietro al muro di cinta ed **adibito a guardiola della Residenza protetta per anziani** di Cappuccini.

I lavori in questione, da ultimare entro il 7 dicembre p.v., sono previsti da una **perizia di variante e suppletiva delle opere complementari** ai lavori di rifacimento della copertura della zona retro Chiesa, di sistemazione del locale archivio e di restauro dei dipinti murali interno Chiesa, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 30 dicembre 2016 al fine di **adeguare strutturalmente il piccolo fabbricato ,** che costituisce una pertinenza della struttura residenziale in cui appunto viene svolto il **servizio di guardiania diurna**  e che era da tempo **interessato da crepe derivanti da cedimenti fondali** e, da ultimo, allargatesi in modo preoccupante.

L’intervento si aggiunge alle altre opere complementari già realizzate di recente e consistenti nei lavori di **impermeabilizzazione del manto di copertura e sostituzione dei canali di gronda della Chiesa** e di **risanamento degli intonaci esterni della parete sud della stessa**, nonché **di risanamento degli intonaci e ritinteggiatura delle due colonne** con puntale del cancello d’ingresso principale al complesso immobiliare.

L’importo complessivo della perizia di variante ammonta a **55.251 euro**, di cui 39.352 per lavori netti di contratto e 15.899 per spese connesse. **La maggiore spesa**, rispetto a quella del progetto esecutivo delle opere medesime, risulta pari a **20.254 euro** ed è stata finanziata interamente con fondi del bilancio di previsione 2016 dell’Ente, in parte già disponibili ed in parte appositamente destinati, con la stessa delibera, mediante specifica variazione di bilancio.

**I lavori suppletivi** sono stati affidati, con determinazione del Responsabile del Servizio competente, alla ditta esecutrice dei lavori principali, la società Edilnord S.r.l. di Casale Monferrato, **per l’importo netto di 10.840 euro**, oltre Iva e con sottoscrizione di apposito Atto aggiuntivo al contratto di appalto.

Per l’esecuzione dell’opera è stato poi necessario richiedere ed ottenere le **autorizzazioni** prescritte, ivi compresa quella sismica, nonché presentare al Suape del comune di Todi la prescritta **SCIA (titolo abilitativo)** e solo dopo si è potuto procedere alla firma del verbale di ripresa dei lavori.

La **ristrutturazione edilizia** del piccolo fabbricato, che tra l’altro è luogo di lavoro, consiste nella demolizione e ricostruzione dello stesso senza modifiche di sedime e sagoma dell’edificio, che però sarà realizzato **in cemento armato** con tamponatura in laterizio. La copertura sarà del tipo a muricci con solaio plafone e manto di **copertura in coppi** e sottocoppi, le pareti saranno intonacate e **tinteggiate con colorazioni simili all’esistente**, gli **infissi saranno in legno** con tipologia simile all’esistente e l’impianto elettrico sarà completamente rifatto.

Tale intervento va ad aggiungersi a quelli di **risanamento e ritinteggiatura delle colonne del cancello d’ingresso** **e d’illuminazione con faretti a led, a terra, delle due opere d’arte marmoree**, il bassorilievo con i tre medaglioni contenenti i ritratti di **Angelo Cortesi, Letizia Veralli e Giulio Cortesi** e la lapide commemorativa dell’istituzione, collocate, come da volontà testamentaria del Benefattore, all’ingresso principale dell’Istituto, nonché a quello **di restauro conservativo delle opere d’arte medesime,** accuratamente eseguito ed appena ultimato dalla Soc. Restauro opere d’arte Marcello Castrichini Snc di Todi, riportandole al loro antico splendore.

Contestualmente all’opera di restauro e valorizzazione dell’ingresso principale e dei suoi ornamenti, ne è stata anche **riscoperta la vista ai cittadini che accedono alla Residenza o al grande Parco** che la circonda, in parte anche attrezzato per i bambini del quartiere, oppure che percorrono a piedi o in auto il viale Tiberina, con l’esecuzione, in economia diretta, del taglio dei rami bassi degli alberi e la riduzione dell’altezza degli arbusti presenti sul pratino verde antistante l’ingresso e sempre di proprietà dell’Ente.

 L’insieme di tali opere è volto, in questo anno 2017 di ricorrenza del **centenario della morte del fondatore, Angelo Cortesi,** a ridare **decoro ed evidenza anche al “portale” d’ingresso alla struttura residenziale** per anziani di Cappuccini oa **“Bonvecchi”,** come una volta veniva chiamata dai tuderti, in gergo popolare, la Casa di riposo, con un appellativo indovinato, significativo e bello, ma andato in disuso, dopo che la parola **“vecchio” o “vecchia”,** nella società moderna, **ha assunto una valenza negativa**, divenendo un termine quasi non scrivibile o non pronunciabile come se fosse un’offesa e arrivando addirittura a sostituirla con l’espressione, abbastanza improbabile, di “grande anziano” per indicare, in particolare, le persone ultraottantenni. Quel termine, invece, indica semplicemente una fase della vita umana che **merita di essere vissuta** al pari di tutte le altre, finché possibile.

Il Presidente Gentili